



GUN 18/2024

**FEDERAZIONE ITALIANA SPORT BILIARDO E BOWLING**

**Premesso che:**

- Con delibera del Consiglio Federale n. 29 del 03.08.2023 allo scrivente Giudice Sportivo Nazionale venivano attribuite, *ex lege*, le funzioni di Giudice Sportivo Nazionale;
- in data 12.11.2024 perveniva, a questo organo di giustizia, da parte della direzione di gara sig. TIGRI Angelo, segnalazione relativa alla 2^ Prova Coppa Sicilia di qualifica al CAI disputata dal 07.11.2024 al 10.11.2024 presso C.s.b. Federale Sicilia c/o A.s.d. Le Tre biglie;
- nel predetto referto si segnalava un atteggiamento irrispettoso del giocatore D'AGUANNO Pietro, ove veniva riferito che *"[omissis] il D'Agugno cominciava a gridare dicendo che stava scherzando, apostrofandomi con offese personali (TESTA DI CAZZO IO STAVO SCHERZANDO, MA GUARDA QUESTA TESTA DI CAZZO DI DIRETTORE DI GARA MA CHI CAZZO CREDI DI ESSERE, SEI SOLTANTO UNA TESTA DI CAZZO) venendomi incontro con le mani in facci quasi a cercare lo scontro fisico, tanto che sono dovuti intervenire il Sig. Leonardo Cirasa, proprietario della sala che ospitava la manifestazione e il Presidente Regionale FISBB sig. Angelo Contrafatto, trattenendolo e invitandolo ad andare fuori, mentre tutta la scena si svolgeva davanti a tutte le persone presenti compresi i genitori e i ragazzi della categoria UNDER 21, che increduli assistevano alla scena indecorosa. Una volta fuori continuava a gridare e ad offendermi con frasi ingiuriose e a farsi trattenere mentre la gente cercava di calmarlo [omissis]"*.



**Considerato che:**

- l'art. 89, Regolamento di Giustizia FISBB prevede che *"I procedimenti innanzi al Giudice Sportivo sono instaurati a) d'ufficio, a seguito di acquisizione dei documenti ufficiali relativi alla gara o su eventuale segnalazione del Procuratore Federale; b) su istanza del soggetto interessato titolare di una situazione giuridicamente protetta nell'Ordinamento federale"*;
- l'art. 56 del vigente Regolamento di Giustizia impone all'organo competente di tener conto, nella determinazione della sanzione, *"[omissis] della gravità dell'infrazione, desumendola da ogni elemento in suo possesso ed in particolare dalla natura, dalla specie, dai modi, dal tempo e dal luogo dell'azione od omissione, nonché dall'intensità dell'atteggiamento antiregolamentare"*;
- gli atteggiamenti denunciati nel referto sono di per sé gravemente violativi del principio generale sancito dall'art. 1, Il comma, del Regolamento di Giustizia FISBB, risultano ancor più deprecabili in considerazione del tempo e del luogo dell'azione, essendo il fatto verificatosi nel corso della gara ed alla presenza di numeroso pubblico.
- l'art. 33 del vigente Regolamento di Giustizia prevede *"[omissis] Gli Atleti, nell'ambito della manifestazione, non devono usare espressioni offensive nei confronti degli Ufficiali di Gara, degli avversari, degli spettatori o di altre persone [omissis]"*;
- questo organo di giustizia ha istruito la causa reperendo la documentazione necessaria, che rimane agli atti di questo processo

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto Organo Giudicante ritiene di provvedere come di seguito.

\*





Le risultanze documentali relative alla gara 2<sup>a</sup> Prova Coppa Sicilia di qualifica al CAI disputata dal 07.11.2024 al 10.11.2024 presso C.s.b. Federale Sicilia c/o A.s.d. Le Tre biglie, denunciano dei comportamenti non tollerabile da parte del predetto atleta.

Sono assolutamente da rimproverare e da punire i comportamenti tenuti dall'atleta citata in narrativa, durante la competizione sportiva in modo particolare perché avvenuti alla presenza di pubblico.

Questo denota poca professionalità e sportività da parte degli atleti nonché sfregio assoluto dei principi fondanti e fondamentali dei regolamenti tutti della FISBB

Agendo, come dettagliatamente riportato nelle annotazioni, l'atleta succitato ha contravenuto alla fondamentale previsione di cui all'**art. 1 del Regolamento di Giustizia**, secondo cui *"Gli affiliati ed i tesserati sono tenuti all'osservanza dello Statuto e dei regolamenti federali nonché [omissis]...i tesserati devono mantenere una condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine sportiva in ogni rapporto collegato all'attività sportiva [omissis]"*, nonché l'art. 33 su riportato.

Il nuovo Regolamento di Giustizia prevede e punisce gravemente i comportamenti tenuti dal giocatore agli artt. 25 e 33 Reg. Giust. Federale.

**P.Q.M.**

Visto il combinato disposto degli artt. 1 - 33 - 42 - 44 - 45 - 46 del Nuovo Regolamento di Giustizia Federale;

il Giudice Sportivo Nazionale; analizzata la documentazione ufficiale fatta pervenire; avendone la facoltà:

- condanna, ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 - 33 - 44 del Nuovo Regolamento di Giustizia FISBB, il giocatore D'AGUANNO Pietro al pagamento dell'ammenda di € 300,00 da versare nelle casse della FISBB

- sospende, ai sensi del combinato disposto degli artt. 33 - 46 del Nuovo Regolamento di Giustizia FISBB, per un periodo di mesi tre il giocatore D'AGUANNO Pietro a svolgere qualsiasi attività federale, in primo luogo l'attività agonistica anche in ambito internazionale;

Comunica ai sensi dell'art. 44.3.4.6.7 del Nuovo Regolamento di Giustizia che il mancato pagamento dell'ammenda entro il termine di 30 giorni dalla notifica della presente decisione, comporta per il tesserato D'AGUANNO Pietro la sospensione per giorni 60





(sessanta) della validità della tessera, con conseguenza impossibilità di svolgere qualsiasi attività o funzione, anche diversa da quella in relazione alla quale è stata irrogata la sanzione;

Ai sensi dell'art. 44.8 del Nuovo Regolamento di Giustizia le sanzioni pecuniarie sono comunicate alla Procura Federale per il controllo della loro esecuzione.

- confisca, ai sensi dell'art. 45 del Nuovo Regolamento di Giustizia FISBB, i premi in natura od in denaro da assegnare o revoca i premi già assegnati all'atleta D'AGUANNO Pietro nella competizione in cui si sono verificati i fatti denunciati.

- ordina, ai sensi dell'art. 45.3 del Nuovo Regolamento di Giustizia FISBB, qualora i premi fossero già stati corrisposti all'atleta D'AGUANNO Pietro di restituire i premi ricevuti entro 30 giorni presso gli uffici della FISBB.

Comunica ex art. 14 del Nuovo Regolamento di Giustizia FISBB che in caso di inottemperanza alla restituzione dei premi sarà comminata la sanzione pecuniaria dell'ammenda pari ad € 400,00 ed alla sospensione a svolgere qualsiasi manifestazione federale, in primo luogo l'attività agonistica, anche in ambito internazionale, per mesi 6 (sei).

Autorizza ex art. 45.3 la FISBB al recupero coattivo dei premi consegnati, anche avvalendosi dell'istituto della compensazione, con eventuali premi e/o comunque somme di danaro di cui fosse debitrice.

Comunica che le summenzionate sanzioni disciplinari ex art. 113 Nuovo Regolamento di Giustizia Federale immediatamente esecutiva dopo la pubblicazione sul sito federale e la presentazione di un qualsiasi mezzo di gravame non sospende l'esecutività della presente decisione.

Avvisa, inoltre, che ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del Nuovo Regolamento di Giustizia Federale avverso la presente decisione è ammesso reclamo entro il termine di giorni sette dalla in cui è pubblicata la pronuncia impugnata.

Così deciso in Alba il 26 novembre 2024

Giudice Unico Sportivo Nazionale

Avv. Massimo ROSSO

